

Ottobre 2024

PANATHLON CLUB CREMONA



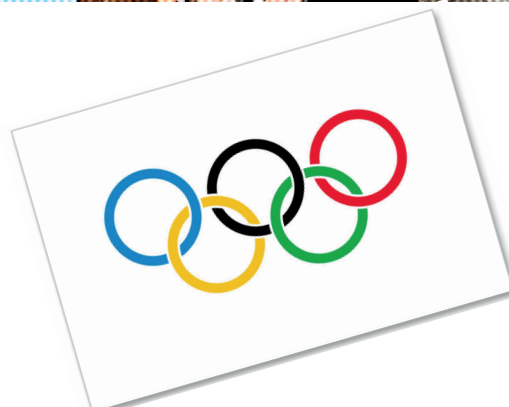
Area 2
Lombardia



LA PROSSIMA CONVIVIALE

MARTEDI 15 Ottobre 2024

ore 20,00 –
Cascina Moreni



***“I CREMONESI A PARIGI 2024:
IMPRESSIONI ED EMOZIONI”***

OSPITI:

***I CREMONESI CHE HANNO PARTECIPATO
ALLE OLIMPIADI E PARALIMPIADI DI PARIGI 2024”***



L'ANGOLO DEL PRESIDENTE



SOMMARIO

L'angolo del
Presidente
pag. 2

L'Opinione
pag. 3

La Conviviale di Settembre
pag. 4

Diversamente Uguali
pag. 5

Curiosità Paralimpiche...
pag. 6

L'intervista di
Claudia Barigozzi
pag. 7

Che bravi i nostri premiati
pag. 8

Che bravi i nostri Soci
pag. 9

Speciale Paralimpiadi
pag.10

Le buone notizie
pag. 11

I nostri Soci ci Segnalano
pag. 12

Sport e Politica
pag. 13

Parola all'esperto
pag.14

Panathlon in Pillole
pag. 15

Fair Play
pag. 16

Curiosità
pag. 17

Notizie del Club
pag. 18

Amici panathleti,

si sono concluse anche le Paralimpiadi di Parigi con un bilancio entusiasmante in generale e anche, ancora una volta, per i nostri colori.

Tante sono state le competizioni, gli incontri, gli episodi, gli atleti/e che per un verso o per l'altro ci hanno colpito, meravigliato, emozionato: chi ha avuto modo di guardarle avrà senz'altro fissato nella propria memoria immagini particolari. Cito per tutte quella del "nostro" Efrem Morelli che, a 44 anni, alla sua quinta Paralimpiade, vince l'argento nei 50 metri rana. Infiniti sarebbero i momenti da descrivere o commentare, ma per non fare torto a nessuno, preferisco qui ricordare la sfilata inaugurale dei Giochi Paralimpici, una sfilata di persone, più o meno giovani, di entrambi i sessi, afflitte dai più svariati problemi e dalle più svariate difficoltà; persone che si portano sulle spalle situazioni ed esperienze drammatiche che hanno sconvolto e sconvolgono ogni giorno la loro vita e quella di chi gli sta accanto; situazioni alle quali hanno dovuto e devono adattarsi ogni giorno, dimostrando una forza, una volontà e una determinazione incredibili. Vedere la sfilata di queste persone dietro e dentro alle quali c'è una storia personale tanto diversa quanto drammatica, vedere i loro sorrisi radiosi e i loro occhi brillare (non in tutti, ahimè!) di orgoglio per essere arrivati alle Olimpiadi, constatare il loro entusiasmo al cospetto e in contrasto con tanta difficoltà, mi ha indotto a riflettere ancora una volta quanto possono insegnare a chi, come noi, ha la vita facile e non lo sa apprezzare e mi ha fatto riflettere che in nessuno come in ognuno di loro si manifesta e brilla lo spirito Decoubertiniano de "l'importante è partecipare", laddove partecipare significa aver già superato e vinto gli steccati della solitudine, dell'isolamento e della frustrazione! A loro e a ognuno di loro il mio plauso incondizionato!

Salto, solo apparentemente, di palo in frasca e vengo ora ad una riflessione sul nostro Panathlon. Le ultime due conviviali sono state organizzate fuori città, al di fuori delle nostre sedi abituali, in località non comodissime rispetto a Cremona: quella di giugno a Farfengo, quella di settembre a Casalmaggiore. Questo ha destato qualche mugugno, qualche perplessità e qualche contrarietà in alcuni di noi: prova ne è la scarsa partecipazione alla Conviviale di Casalmaggiore. Al di là dell'aver cercato di superare la difficoltà logistica con la messa a disposizione delle auto da parte di alcuni dei nostri Soci, rivendico questa scelta operata e condivisa con tutto il Consiglio adducendo almeno due valide motivazioni: la prima è quella di far conoscere, condividere e valorizzare, la disponibilità e la generosità di due nostri Soci eccellenti: Antonio Caffi che alla cascina "Le Bufalizie" ha deciso di intraprendere un allevamento di bufale, producendo e commercializzando specialità lattiero-casearie e Carlo Stassano che ha deciso di ristrutturare, con l'aiuto e la collaborazione di tanti, una vecchia casa abbandonata in zona golenale per costruire l'Eco Ostello Cascina Sereni deputato ad ospitare sportivi di ogni tipo, ma soprattutto giovani. Due Panathleti eccellenti dicevo, capaci di sognare e di realizzare i propri sogni grazie alla loro capacità e intraprendenza. Ma c'è un secondo motivo che giustifica questa decisione ed è quella che il Panathlon Club Cremona non deve essere un'entità isolata e arroccata, ma deve "attuare nel territorio ogni iniziativa idonea al raggiungimento delle finalità istituzionali" come recita il nostro Statuto, sapendo uscire ogni tanto dalla propria "comfort zone", frequentare il territorio per farsi conoscere e far conoscere i propri principi e i propri valori. A Casalmaggiore erano presenti 8 Sindaci del territorio che da qualche giorno sanno cos'è e cosa fa il Panathlon Club Cremona. Il territorio Casalasco è tornato con noi e merita attenzione! Come Panathleti dobbiamo mantenere spirito dinamico e intraprendente: lo spirito visto e apprezzato negli atleti/e Paralimpici dovrebbe ispirarci e stimolarci a superare i nostri limiti!

Giovanni Bozzetti

L'OPINIONE a cura del Direttore del Notiziario

BUON ANNO DI SPORT



Finita la scorpacciata sportiva olimpica e paralimpica, un nuovo anno sportivo si apre con le solite incognite per le società sportive, ma anche con l'entusiasmo che arriva dalle belle prestazioni dei nostri atleti a Parigi. L'Italia è risultata infatti il settimo paese al mondo per numero di medaglie olimpiche (40): un risultato che qualifica come eccellente il nostro sport professionistico. Eppure l'Italia è anche il quarto paese OCSE nella classifica della sedentarietà e addirittura l'ultimo per percentuale di bambini impegnati in attività sportive. Come possono coesistere questi due dati? Probabilmente, come anche in altri settori del nostro paese, c'è un grande investimento economico, mediatico, imprenditoriale etc. su pochi atleti super performanti, l'élite, e insufficiente investimento, da parte dello Stato e dei privati, sull'attività di base, che appare forse meno accattivante e di certo ha meno risonanza. Il legislatore ha cercato, dopo anni di attese, di mettere una pezza all'insegnamento dell'attività motoria nella scuola primaria, ma sempre di una pezza si tratta. In molte parti del territorio nazionale è difficile trovare sufficienti spazi e adeguati a fare sport, e inoltre l'attività sportiva è sempre più costosa per le famiglie.

La conseguenza di tutto ciò è che vinciamo sempre più medaglie olimpiche, ma abbiamo una popolazione sempre meno sana dal punto di vista psicofisico. Non disperiamo: il vento di Olimpia porterà tanti bimbi a provare le nostre attività nella nuova stagione sportiva. Sfruttiamo l'occasione, e cerchiamo di promuovere tra i giovani i valori dello sport, con la massima apertura e inclusione. Buon anno sportivo!

Andrea Sozzi



LA CONVIVIALE DI SETTEMBRE

DALLA DIS-ABILITÀ ALLA SUPER-ABILITÀ, CREDERE NELL'IMPOSSIBILE

Dopo la pausa estiva il Club ha ripreso la sua normale attività con la Conviviale di settembre, dove il tema è stato "Dalla dis-abilità alla super-abilità, credere nell'impossibile", tematica che risulta essere di grande attualità considerando, anche, lo svolgimento delle recenti Paralimpiadi di Parigi '24.

La serata si è tenuta presso l'Eco-Ostello dell'Interflumina di Casalmaggiore ricavato dalla ristrutturazione di una Cascina donata da Sergio Sereni, imprenditore del settore dei laterizi, alla Società presieduta da Carlo Stassano. La donazione, oltre alla Cascina, comprende anche il terreno circostante dove sono stati ricavati orti ed un frutteto per la coltivazione di prodotti autoctoni del territorio, il tutto a scopo didattico e naturalistico.

Relatore della serata è stato il nostro socio Andrea Devicenzi, testimonianza vivente del tema trattato perché ha saputo, dopo l'incidente in moto in cui ha perso la gamba sinistra, trasformare la sua disabilità proprio in super-abilità con le sue imprese camminando con le stampe o in bicicletta in ogni parte del mondo.

Presenti parecchi ospiti dell'Interflumina fra cui il Sindaco di Casalmaggiore Filippo Bongiovanni e otto Sindaci del Comprensorio.

La serata, come consuetudine, è stata aperta dal Presidente Giovanni Bozzetti che, dopo i convenevoli di rito, ha presentato gli Ospiti e Relatori. A seguire Bozzetti ha illustrato ai presenti cos'è il Panathlon, le sue finalità e quanto ha fatto e sta facendo il Club di Cremona per attuare "concretamente" le finalità definite in modo chiaro dallo Statuto del Panathlon International.

Ha dato poi la parola a Carlo Stassano che ha illustrato cos'è l'EcoOstello e quali sono le finalità di questa struttura. Non vuole essere assolutamente una struttura di tipo alberghiero, ma una struttura al servizio del territorio con finalità educative a sfondo sportivo ed educativo ospitando scolaresche, Associazioni sportive, atleti, ma anche ciclo-tu-



Da sinistra: S. Toninelli, F. Cristofolini, D. Romoli, G. Bozzetti, R. Rigoli, C. Stassano

risti e tutti coloro che vogliono intraprendere un turismo eco-sostenibile. In questa ottica l'EcoOstello, inaugurato a giugno u.s. è già stato attivo nel corso dell'estate.

Ospiti del Club sono anche stati la Dirigente dell'IIS Daniela Romoli e il prof. di Scienze Motorie Fabio Cristofolini (nostro socio). Su invito del nostro Presidente hanno illustrato il Progetto che l'Istituto Romani sta portando avanti, in collaborazione con il nostro Club. Sulla spinta di quanto realizzato lo scorso anno sui manifesti Olimpici e Paralimpici, l'Istituto si propone quale Scuola capofila per sperimentare un progetto che si realizzerà in via telematica, da proporre poi a tutte le Scuole Superiori del territorio. Il Progetto si pone come obiettivo quello di sondare la conoscenza che gli studenti hanno dei Giochi Olimpici ai quali era stato dato, al termine dell'anno scolastico, il compito di seguire le Olimpiadi e le Paralimpiadi di Parigi '24.

Poi è stata la volta di Andrea Devicenzi che, con l'ausilio di fotomontaggi e filmati, ha parlato della sua vita e di come, dopo un periodo buio per la perdita di una gamba, ha saputo, grazie allo Sport ed alla Musica, recuperare la sua vita ponendosi obiettivi precisi e intra-

prendendo nuove strade lavorative trasformandosi da operaio a imprenditore di sé stesso come Mental Coach, autore di libri, produttore di Docu-Film e divulgatore dei Valori dello Sport presso Scuole ed istituti in tutta Italia. Nel 2024 ha percorso la "Via del Jazz" da Chicago a St. Louis. L'ultima sua impresa è stata quella di portare un gruppo di Studenti di un Istituto Superiore di Busto Arsizio in Islanda per un tour in bicicletta in totale autonomia, in un ambiente particolarmente ventoso e piovoso dove il sole ha fatto capolino solo mezza giornata. Esperienza esaltante per gli alunni, ma anche per Andrea e la sua Equipe.

Come sempre Andrea, nel suo racconto, ha toccato le corde più profonde del cuore di ciascuno dei partecipanti per la passione che mette nella sua mission che vede lo sport attività non solo sportiva, ma soprattutto formativa e di affermazione del sé positivo.

Il Presidente, con alcuni annunci sulla vita del Club, ha chiuso una serata interessante e ricca di stimoli per riflettere sullo sport e le sue componenti emotive ed affettive e su come possa trasformare la vita delle persone che credono nei suoi valori.

DIVERSAMENTE UGUALI a cura di Alceste Bartoletti e Roberto Bodini

In questa Rubrica segnaliamo iniziative e/o risultati riferiti allo sport Paralimpico nel nostro territorio. In questo numero: Tennis in carrozzina alla Canottieri Baldesioi.



Tennis in carrozzina, Martin Legner trionfa al "Città di Cremona"

da Cremonasport 8 settembre 2024

Il Torneo di Tennis in Carrozzina "Città di Cremona" si è concluso con una finale spettacolare e combattutissima, che ha visto l'austriaco Martin Legner imporsi sul giapponese Tomoya Tachi (testa di serie n.1) con il punteggio di 6-7 (2-7 al tie-break), 6-4, 7-6 (7-4 al tie-break).

La partita, durata quasi quattro ore, è stata ricca di colpi di scena, accentuati anche dalle difficili condizioni meteorologiche: iniziata sulla terra battuta, è stata interrotta dalla pioggia e poi proseguita al chiuso su una superficie più veloce. Nonostante le difficoltà, il veterano Le-

gner ha dimostrato grande tenacia, superando il giovane avversario di 21 anni e assicurandosi una vittoria che resterà negli annali del torneo. Nella finale del singolare femminile, la sarda Marianna Lauro ha dominato Maria Vietti con un netto 6-0, 6-1. Vietti, alla sua prima finale in un torneo di tennis, ha comunque ricevuto gli elogi del pubblico per l'impegno dimostrato.

Le premiazioni, tenutesi al termine delle finali, hanno visto la partecipazione dell'assessore allo sport di Cremona Luca Zancacchi, del presidente della Canottieri Baldesio Alberto Guadagnoli e di Annalisa Balestreri, Governatore designato del Rotary Distretto 2050 per il prossimo anno. Durante i discorsi, le autorità presenti hanno espresso grande soddisfazione per il successo dell'evento, che ha visto la partecipazione di numerosi atleti e ha ottenuto ampia copertura mediatica, contribuendo alla promozione dello sport paralimpico. Il presidente del Panathlon Club Cremona, Giovanni Bozzetti, ha espresso il proprio compiacimento per il lavoro portato avanti dai Panathleti Bartoletti e Bodini e per l'aiuto fornito dal tesoriere

Luigi Denti durante i trasporti degli atleti. Come avviene da molti anni non è mancato il patrocinio all'evento da parte del Club, dell'Area 2 Lombardia e del Panathlon International. Bozzetti ha poi premiato i secondi classificati del doppio maschile, il giapponese Tomoya Tachi e il colombiano Diego Pirachican, con le targhe offerte dal Panathlon Club Cremona.

Il presidente della Baldesio, Alberto Guadagnoli, ha voluto ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile la manifestazione, sottolineando l'impegno necessario per l'organizzazione di un torneo così complesso. Alceste Bartoletti ha aggiunto un ringraziamento speciale agli atleti, al personale di supporto, ai volontari, al Rotary Distretto 2050 e al Rotaract, il cui contributo è stato fondamentale. Circa 40-50 persone hanno lavorato con dedizione per garantire la perfetta riuscita dell'evento. Un pensiero particolare è stato rivolto ai medici e agli studenti di fisioterapia dell'Università degli Studi di Brescia (sede di Cremona), che hanno fornito assistenza sanitaria e massaggi gratuiti agli atleti dopo le lunghe ore di competizione.

L'appuntamento è già fissato per il prossimo anno: dal 4 al 7 settembre 2025.



A sinistra il vincitore del torneo



Premiazione Secondo Doppio Maschile



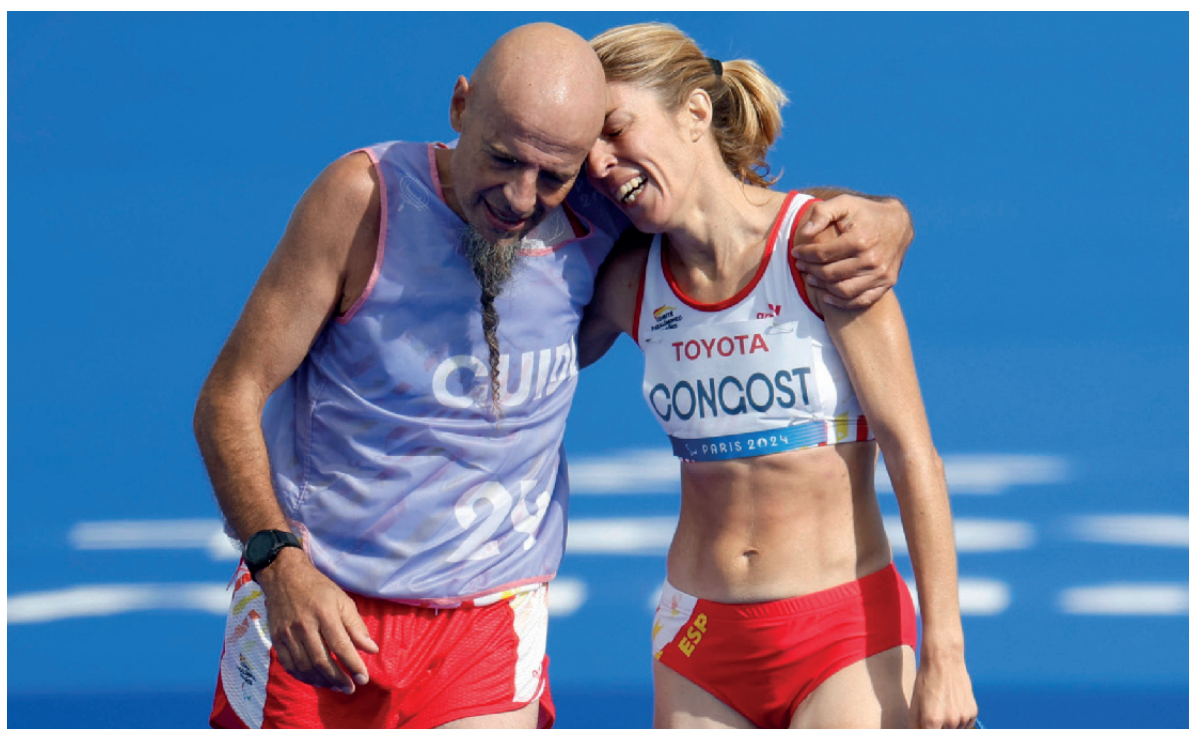
DIVERSAMENTE UGUALI

Curiosità Paralimpiche

Il fatto di seguito riportato impone una riflessione sull'applicazione dei Regolamenti nello sport ed in particolare negli sport paralimpici. Nell'Etica sportiva il rispetto delle regole è un fattore fondamentale dello sport ... che le decisioni arbitrali devono essere sempre rispettate ... i Giudici di gara, a volte a malincuore, devono far rispettare i Regolamenti. Tutto questo, però, apre il dibattito sulla loro "ferrea" applicazione.

Elena Congost squalificata a pochi passi dal traguardo: decisione ridicola nella maratona paralimpica

La spagnola Elena Congost credeva di aver vinto una meravigliosa medaglia di bronzo nella maratona delle Paralimpiadi di Parigi, ma poco dopo è stata gelata dalla decisione di squalificarla per un episodio insignificante accaduto a pochi passi dal traguardo. L'articolo 7.9 del regolamento è stato applicato alla lettera, ma la decisione appare davvero assurda. La spagnola Elena Congost è stata squalificata nella maratona femminile delle Paralimpiadi con una decisione davvero assurda, che rispetta il regolamento alla lettera ma tradisce lo spirito autentico dello sport e ancor più di quello paralimpico: la 36enne di Barcellona era arrivata terza con largo vantaggio sulla quarta, ma la medaglia di bronzo le è stata tolta per qualcosa che era accaduto a pochi passi dal traguardo, un episodio durato un attimo e che non ha avuto alcun impatto sulla gara. La maratoneta è nata con una disabilità visiva degenerativa e per questo a Parigi ha corso con la guida Mia Carol Bruguera, nella categoria T12, in cui per regolamento gli atleti devono essere collegati alla propria guida con una cordicella. Elena l'ha lasciata andare per un istante poco prima del traguardo, solo per impedire che Bruguera – in terribile crisi per i crampi – cadesse rovinosamente al suolo.



L'INTERVISTA a cura di Claudia Barigozzi

L'INTERVISTA di Claudia Barigozzi a Niko Tremolada:

“CON IL KART, DOPO L'INCIDENTE, HO RIPRESO IN MANO LA MIA VITA”

Due giorni prima di compiere 18 anni ho avuto un incidente in moto – racconta **Niko Tremolada**, classe '93 – e sono finito su una sedia a rotelle. Ma, al motto di “crederci sempre, arrendersi mai” ho ripreso in mano la mia vita con il go-kart e, nel 2020, ho aperto una società per farlo provare a tutti. Il primo anno abbiamo fatto cinque eventi con 140 ragazzi con disabilità; nel 2021 sono diventati più di mille, nel 2022 2mila, nel 2023 3mila, sempre in crescendo. C'è il kart con i comandi al volante, quello per tetraplegia e biposto per down, ciechi, ipovedenti e autistici. E anche uno con doppio volante.

Che effetti ha il kart sui ragazzi con problematiche?

I ragazzi sul kart sembrano normali, non hanno crisi, banalmente sentire le vibrazioni potrebbe sembrare simile all'avere massaggi ai muscoli. Sembra togliere gli spasmi muscolari, i ragazzi dopo un giro si tranquillizzano.

Perché è così importante lo sport?

Perché ci fa riprendere in mano la nostra vita... l'importante è fare qualcosa e non rinchiudersi in casa. Già ci sono i problemi e la testa si deve svagare, devi tenerla impegnata e questo ti aiuta a superare gli ostacoli. Spesso siamo noi a metterci dei paletti, ma se li superi con qualcuno, poi lo puoi fare anche da solo.

Chi ti ha aiutato?

All'inizio della mia nuova vita, così la chiamo, ho avuto la famiglia sempre vicino, mi ha aiutato a dare il cento per cento di quello che potevo dare, mi

incita tutt'ora. A volte i genitori hanno paura, ma non devono privare i figli di quello che li fa stare bene. Se è contento il ragazzo lo è anche la famiglia e il ragazzo che non rideva mai ora sorride... sono emozioni che resteranno sempre nel cuore, finché ci sarò!

Ti sei chiesto chissà quante volte: perché a me?

Ma non ho la risposta, il destino voleva questo per farmi fare quello che sto facendo adesso, fare qualcosa per gli altri. Non devo guardare solo il mio giardino, ma far diventare bello anche il giardino degli altri.

Non è facile stare su un kart...

Tra i ragazzi c'è chi all'inizio non vuole salire, allora lo fai sedere, lo convinci... e poi non vuole più scendere perché si è divertito troppo!

Come ti descrivi?

Non faccio lezioni, sono solo un ragazzo di 31 anni che ha voluto regalare la sua passione ad altri ragazzi. Regalo i miei momenti a loro, ma è più quello che ricevo. Un grazie, un abbraccio, un bacio...

I tuoi momenti più belli? Significativi?

Una gara nel 2019, ero vicecampione nazionale... il primo evento del 2020 con l'associazione, tanta emozione, sembrava una cosa irraggiungibile, ma con il gioco di squadra ce l'abbiamo fatta, circa 60 persone sono coinvolte... Poi, con un ragazzo dietro di me sul kart.

Durante le ultime Paralimpiadi ci sono state diverse polemiche...

Io ho stima per chi c'è andato, vuol dire rimettersi in gioco, farsi il mazzo...siamo tutti bravi a criticare dietro una tastiera; magari poi il loro pensiero non è così radicale. C'è tanta invidia. Credo che se ti alleni forte non ci sono troppe differenze. Io mi alleno con gli amici e in acqua non vedi troppa difformità; poi sta anche alle persone, noi siamo tutti



un po' polemici, si fa prima a fare polemica piuttosto che a rimettersi in gioco. In fondo, il mondo è bello perché è avariato! Ci sarà sempre quello invidioso e non ti farà i complimenti ma si lamenterà.

Ti resta tempo per qualche hobby?

Pochissimo, ogni tanto gioco alla play. La musica? Ascolto tutto.

Cosa diresti, magari come consiglio, come incitamento?

Non bisogna abbattersi, ma cercare di trovare stabilità con lo sport e con la vita. La famiglia è importante, altrimenti si dovrebbe trovare qualcuno che ti possa aiutare a superare i limiti, può essere anche un amico per mangiare la pizza...

Hai sogni nel cassetto?

Riuscire a girare di più l'Italia con i nostri kart e arrivare nei posti più lontani per farli provare a tutti: le cose belle... bisogna condividerle con tutti.

Hai mai avuto paura?

Per ora no, non c'è niente che mi freni nella mia pazzia... Poi, con l'aiuto di tutti, si è realizzato un sogno: questa società! È un gioco di squadra. Con l'aiuto di tutti si scala la montagna!



CHE BRAVI I NOSTRI PREMIATI

Canottaggio, agli Europei Under 23

Sali argento, bronzo per Gregori

da Cremonasport

Canottaggio cremonese ancora una volta sul podio ai Campionati Europei Under 23 di Edirne, in Turchia. Sono **Elena Sali** (SC Bissolati) – **Coppa Alquati 2020** e **Paolo Gregori** (SC Baldesio) – **Coppa Alquati 2022**, con argento e bronzo, i protagonisti di due delle tre medaglie conquistate dall'Italia sul nuovissimo bacino turco, realizzato per l'occasione e palcoscenico internazionale.

I due giovani cremonesi hanno conquistato rispettivamente una medaglia d'argento e una di bronzo nella specialità del doppio pesi leggeri. Nel doppio pesi leggeri femminile, la cremonese Elena Sali, in coppia con **Alice Ramella** (SC Santo Stefano), ha confermato il suo talento conquistando una medaglia d'argento. Già vicecampionesse del mondo, le azzurre si sono piazzate alle spalle della Grecia, formazione che ha trionfato anche ai Mondiali in Canada e che include l'olimpionica **Dimitra Kontou**.

Il podio è stato completato dalla Polonia, medaglia di bronzo.

Anche per **Paolo Gregori**, in coppia con **Nicolò Demiliani** (SC Varese) nel doppio pesi leggeri maschile, ha regalato un'importante medaglia all'Italia. Dopo una partenza difficile, che li ha visti scendere fino alla quinta posizione, Gregori e Demiliani sono stati protagonisti di una grande rimonta, grazie alla quale hanno chiuso in terza posizione conquistando il terzo gradino del podio.

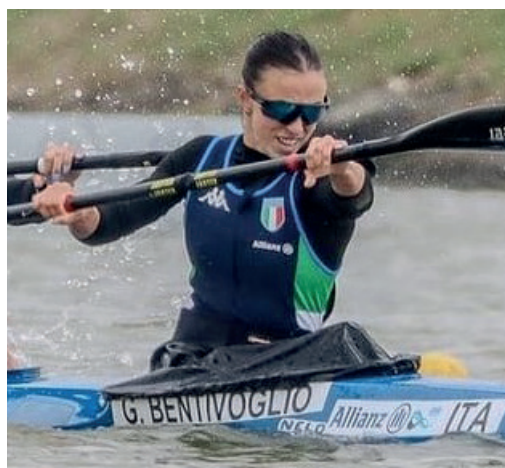
Il Portogallo ha vinto l'oro, seguito dall'Ungheria.



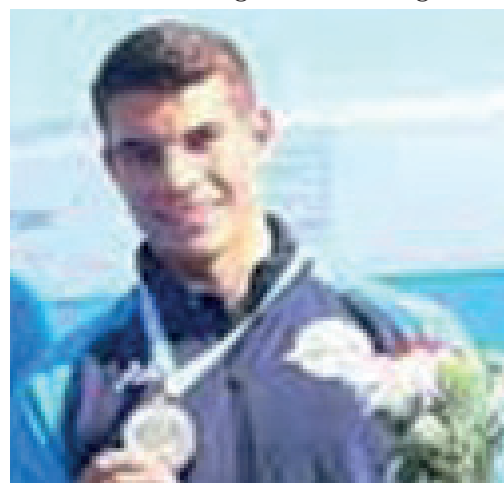
Canoa, ai Campionati Italiani

in evidenza Simone Bernocchi e Giulia Bentivoglio

Giulia Bentivoglio – **Coppa Alquati 2023** – ex Bissolatina ed ora in forza alla Fiamme Azzurre conquista due Argenti nel K2 500 m. e nel K4 200



Simone Bernocchi – **Coppa Alquati 2017** – ex Baldesio ed ora in forza alla Canottieri Aniene di Roma conquista due titoli Italiani nel K2 e K4 200 m. e due Argenti in altre gare.



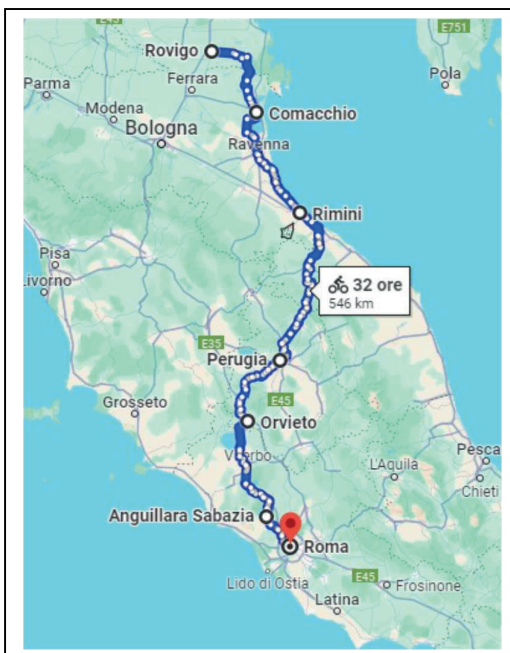
CHE BRAVI I NOSTRI SOCI a cura della redazione

CHE BRAVI I NOSTRI SOCI a cura della Redazione



MASSERONI E PORRO ALLA 9^ ROUTE DU PANATHLON ROVIGO – ROMA dal 15 al 21 Settembre 2024

Anche quest'anno, l'**Area 1** (Veneto e Trentino Alto Adige) ha organizzato la Nona "Route du Panathlon" da **Rovigo** a **Roma** in 7 giorni per un totale di **646 km**. A questa bellissima iniziativa il nostro club, con alcuni dei suoi Soci, ha partecipato nel 2020 alla Route n° 5 nel Delta del Po, nel 2021 alla n° 6 Rapallo-Venezia e quest'anno 2024, con **Francesco Masseroni** ed **Enrico Porro** alla Rovigo-Roma. I partecipanti sono stati accolti dai Club delle città, dove la carovana arrivava ogni sera, con eventi culturali e la conviviale organizzata ad hoc. Alcune tappe sono state, fra l'altro, disturbate dal maltempo, ma i "nostri" hanno resistito con spirito atletico. Al termine dell'impresa, vissuta in amicizia nel vero spirito panathletico, grande soddisfazione per tutti.



LE SETTE TAPPE:

- 1^ Tappa – 15 settembre: Rovigo > Comacchio
- 2^ Tappa – 16 settembre: Comacchio > Rimini
- 3^ Tappa – 17 settembre: Rimini > Anghiari
- 4^ Tappa – 18 settembre: Anghiari > Perugia
- 5^ Tappa – 19 settembre: Santa Maria degli Angeli > Orvieto
- 6^ Tappa – 20 settembre: Orvieto > Bracciano
- 7^ Tappa – 21 settembre: Bracciano > Roma

SPECIALE PARALIMPIADI

CREMONESI AI GIOCHI PARALIMPICI DI PARIGI 2024
PARTECIPAZIONI E RISULTATI

EFREM MORELLI

Nuoto Paralimpico

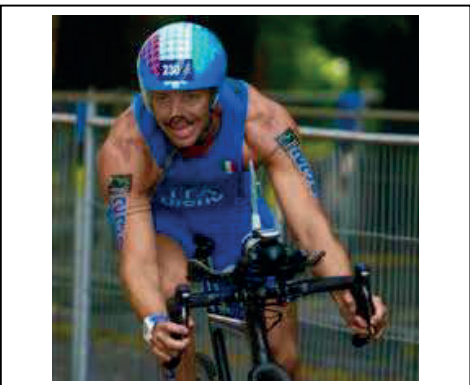
Il nuotatore paralimpico Efrem Morelli tesserato per la Canottieri Baldesio, capitano della nazionale azzurra, ha partecipato alla sua 5^a Paralimpiade. Ha conquistato, nei **50 rana**, una eccezionale **medaglia d'ARGENTO** ed un **6° posto nella Staffetta 4x50m mista**



ESTEBAN FARIAS

Paracanoa

Il canoista della Canottieri Bissolati ha gareggiato a Parigi 2024 dopo un periodo nero della sua carriera canoistica a causa di un grave problema fisico che lo ha privato della partecipazione ai precedenti Giochi Olimpici di Tokyo 2021. Ha conquistato la **finale** ottenendo un ottimo **7° posto**



GIANLUCA VALORI

Triathlon Paralimpico

Toscane, ma cremonese di adozione perché tesserato con il K3 di Cremona ha conquistato la partecipazione alle Paralimpiadi di Parigi '24 dopo anni di duro lavoro sostenuto da una grande passione e grande forza d'animo. Nella categoria PTS2 si piazza all' **8° posto**



LAURA PATTI

Dopo la sua partecipazione a 3 edizioni dei Giochi Olimpici (Londra 2012, Rio de Janeiro 2016 e Tokyo 2021) è stata promossa ad un ruolo superiore, infatti a Parigi era presente in veste di **Delegato Tecnico Triathlon Olimpico e Paralimpico**. Per Laura è stata una esperienza esaltante anche per il ruolo rivestito di grande responsabilità



ALDO BASOLA

Dopo il test event 2023, Aldo è stato confermato per Olimpiadi e **Paraolimpiadi 2024**, come **Team Leader** della zona cambio. Il punto centrale delle gare di Triathlon e **Paratriathlon** sul ponte Alexander III°. Alla sua prima Olimpiade, con un ruolo di responsabilità, ha vissuto questo evento, unitamente a sua moglie Laura, con grande impegno ed entusiasmo.

LE BUONE NOTIZIE

JUDO

MIRCO BETTELLI DEL KODOKAN BRONZO IN SVIZZERA



Mirco Bettelli del Kodokan Cremona ha colto un bellissimo bronzo nel Torneo Internazionale di judo di Murten (Svizzera), nella categoria 66 kg U18.

In un lotto di 42 atleti, Bettelli superava brillantemente i due atleti francesi Blache e Noilly nei preliminari, quindi, rispettivamente agli ottavi e ai quarti, gli svizzeri Haas e Broinowski, prima di cedere in semifinale contro l'italiano Lorenzo Roagna (Accademia Torino), poi vincitore del torneo. Nella finale per il bronzo, il judoka del Kodokan marcava "ippon" (ko tecnico) in pochi secondi all'azzurro Christian Serafini (Guardia di Finanza Como), salendo sul podio per una meritatissima medaglia, con cinque incontri vinti e una sola sconfitta.

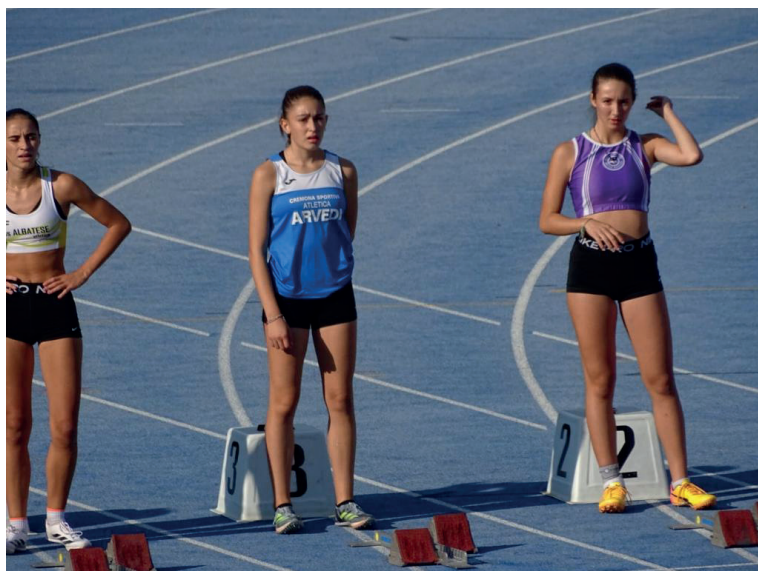
ATLETICA

OTTIMA LA RIPRESA ALLE GARE PER GLI ATLETI DELLA CREMONA SPORTIVA

La ripresa dell'attività agonistica dopo la pausa estiva è stata di alto livello per gli atleti della Cremona Sportiva Atl. Arvedi. A Brescia la Cadetta **Rebecca Frate** stabilisce il nuovo record cremonese nei metri 300 ostacoli con un ottimo 45"09 conquistando il secondo posto nel **Trofeo Raptors**. Nella stessa manifestazione, il cadetto **Alessandro Beltrami** si aggiudica i metri 300 ostacoli cadetti con il tempo di 41"24, sua seconda miglior prestazione di sempre. Molto bene la cadetta **Giuditta Liguori** che a Cremona nel lancio del martello stabilisce il proprio personale, ma soprattutto supera il limite di partecipazione ai Campionati Italiani di inizio ottobre a Caorle, con la misura di metri 39,28. Giuditta si era già migliorata ad inizio settembre con metri 37,83 nella gara di Pistoia dove anche la compagna di squadra **Anna Miglioli** era tornata a buone misure nel lancio del giavellotto nella gara vinta con metri 32,65.

L'allieva **Alice Sgarzi** si è aggiudicata la gara dei metri 400 piani femminile nel **14° Memorial Marco Rotta** a Cernusco sul Naviglio con un ottimo 57"86.

Ripresa post-estate anche per **Leonardo Pini** che si aggiudica il salto in lungo al **Trofeo Crotti-Ruggeri** di Modena con la misura di metri 7,12 in una gara condizionata da condizioni atmosferiche avverse.



I NOSTRI SOCI CI SEGNALANO

NUOTO IN PO

ALLA RIEVOCAZIONE DELLA MONTICELLI - CREMONA UNA DOZZINA DI GIOVANISSIMI ATLETI

da Marco Montagni

La Monticelli – Cremona, gara di nuoto in acque libere si disputava già dagli anni '20 del 1900.

Domenica 15 settembre 2024 Prima dell'alba, la macchina organizzativa della gara di nuoto sul Po si mette in moto. In acqua, i valenti Lancetti Alberto (socio Panathlon) con Mario, Kaste guidano un'imbarcazione a motore e una Jole a remi verso la partenza, dove troveranno le barche di supporto di Massimo Ghezzi (altro socio Panathlon) dello Stradivari Team e il gommone idroambulanza degli Operatori Soccorso in Acqua della Croce Rossa. A terra, Gabriele e Alessia di Cremona Sport si destreggiano nel servizio navetta, trasportando gli atleti nuotatori da Cremona alla partenza di Monticelli d'Ongina. Ben 35 temerari si sono iscritti, di cui una dozzina under 20 giovanissimi. Alle 9:30, tutti sono pronti e accolti calorosamente dalla Canottieri Ongina. Alle 10:00, il briefing ha inizio, col presidente Sergio Montanari che introduce la manifestazione e Lancetti, che da buon cerimoniere e resp. tecnico informa i partecipanti sulle particolarità del tracciato di quest'anno. Le piogge straordinarie della settimana precedente hanno creato un piccolo "ingorgo" di flottante sotto il ponte di Po, rendendo l'attraversamento un po' più avventuroso del solito. Così, l'arrivo viene sposta-



to a monte, sulla spiaggia prospiciente la Canottieri Flora.

Alle 10:30, il tuffo di partenza segna l'inizio della GARA! Il fiume scorre bene, il sole inizia a splendere di colori della natura che fa da cornice al nostro grande fiume. I nuotatori si danno battaglia, ed il serpentine di concorrenti prima a ventaglio si sgrana sempre più, tracciando le posizioni che decideranno la classifica finale. In testa, i due veterani Gabriele e Filippo, già vincitori dell'edizione precedente, sono tallonati da Amanda, la sorella di Gabriele, che sbaraglia le avversarie femminili.

Dopo circa quaranta minuti, ecco il podio dei vincitori: Gabriele Montagni e Filippo Seghelini primi a pari merito, con Amanda Montagni a trionfare tra le donne. Grande gioia per papà Marco Montagni, (socio Panathlon) che ha partecipato a tutte le edizioni, e, tra l'altro, è colui che ha suggerito l'arrivo su quella spiaggia, una scelta azzeccatissima che ha premiato la sicurezza degli atleti

Ma non è l'unico genitore presente, perché ad esultare col vincitore Filippo c'è anche Antonio Seghelini, un altro veterano del nuoto nel Po. Dopo un quarto d'ora, l'ultimo concorrente taglia il traguardo e il gruppo si ricompone per una foto ricordo. Massimo Ghezzi, Alberto Lancetti, e gli OPSA si prendono cura di traghettare tutti verso le zattere della Canottieri Flora, dove una folla festante e il presidente Fabris li attendono, insieme ai giornalisti di Cremona1. Bellissima la sfilata a piedi nudi e con le mute ancora indosso per tutto il lungo il Po Europa, Tutti accolti da applausi calorosi, fino alla Canottieri Baldesio, dove si è svolta la cerimonia di premiazione e il rinfresco finale, A consegnare i premi, il sempre disponibile Consigliere del Nuoto Baldesio, Federico De Stefani. E con questo gran finale, non ci resta che darci appuntamento all'anno prossimo!

Marco Montagni



SPORT E POLITICA a cura di Renato Bandera

REGIONE LOMBARDIA APPROVA LA GRATUITA' DELLE VISITE MEDICHE SINO A 18 ANNI E L'INSERIMENTO NEL FASCICOLO SANITARIO



Il Consiglio regionale della Lombardia, nella seduta dello scorso 25 luglio, all'unanimità -54 favorevoli su 54 votanti-, su proposta del Gruppo PD- ha approvato la seguente proposta nel corso dell'assestamento al Bilancio 2024/2026 - "premesse che - i certificati per l'attività sportiva agonistica sono obbligatori per tutti coloro che intraprendono l'attività agonistica; - per ottenere la certificazione di idoneità devono essere effettuati controlli clinici e strumentali obbligatori, atti a scoprire eventuali patologie che potrebbero aumentare il rischio di morte improvvisa o provocare danni fisici importanti nell'atleta; - durante la visita medica per l'attività sportiva agonistica può capitare che vengano prescritti ulteriori esami per poter ottenere l'idoneità; - i certificati per l'attività sportiva non agonistica sono a pagamento, esclusi i casi di attività ed eventi sportivi scolastici come i Giochi della gioventù, per i quali la scuola può richiedere l'esenzione dal pagamento; - il certificato medico per le attività non agonistiche può essere rilasciato da uno specialista in medicina dello sport, da un medico di medicina generale o dal pediatra e deve contenere gli esiti di una anamnesi ed esame obiettivo, della misurazione della pressione e di un elettrocardiogramma a riposo; considerato che - non esiste una piattaforma in cui vengono caricate le certificazioni di idoneità per l'attività sportiva agonistica accessibili ai medici o ai centri di medicina sportiva, né tantomeno la richiesta di eventuali ulteriori esami da effettuare; 3 - la certificazione di idoneità per l'attività sportiva agonistica è un documento sanitario che completa la storia clinica di un paziente; - il Fascicolo sanitario elettronico è l'insieme dei dati e documenti digitali di tipo sanitario e sociosanitario generati da eventi clinici presenti e trascorsi di un

paziente; - al Fascicolo sanitario elettronico può accedere, se il paziente ha espresso il consenso alla consultazione, il personale sanitario; - la visita medico sportiva, per coloro che non praticano attività agonistica, ha un costo che non tutte le famiglie sono in grado di affrontare; - il costo del certificato è variabile e non esiste un tariffario di riferimento; invita la Giunta regionale e l'Assessore competente a operare nell'ambito del bilancio regionale al fine di: - finanziare la modifica del Fascicolo sanitario elettronico per inserire il certificato per l'attività sportiva agonistica; - finanziare la gratuità delle visite mediche per gli under 14 anche per coloro che non praticano attività agonistica prevedendo, eventualmente in via sperimentale, l'esenzione del pagamento per le famiglie con un ISEE pari a 20.000 euro e una tariffa calmierata per tutti gli altri."

Se si semina poi, alla fine, si raccoglie qualche frutto del lavoro fatto!

Il Coordinamento informale degli Enti di Promozione Sportiva cremonesi, infatti, hanno contattato i Consiglieri Regionali del territorio in più occasioni per richiamare la loro attenzione sull'esigenza di avere un Servizio di Medicina Sportiva pubblico adeguato alla realtà sportiva locale.

Con l'apporto di tutte le forze in campo (Enti di Promozione, Assessorato, CONI, Sport & Salute, Panathlon, Consulta dello Sport in altra occasione) si è ottenuta la ripartenza dell'Ambulatorio di Medicina Sportiva in Via Dante, il rimbocco del finanziamento all'altro Centro Ambulatoriale convenzionato e così, dalla fine 2023 e per tutto il 2024, tutti gli atleti bisognosi di Certificazione Agonistica o Dilettantistica, gratuita o onerosa, hanno effettuato i controlli previsti dal Decreto Balduzzi.

Anche i privati, a Cremona, Casalmaggiore, Crema, Soresina e Soncino, mol-

to professionali, hanno adempiuto al loro compito istituzionale.

Ora questa proposta della "buona politica" si è premurata di richiamare l'attenzione dei decisori lombardi su un aspetto importante quale quello della salute di atlete ed atleti per evitare incidenti (più frequenti di quanto si immagini) e prevenire con l'unico screening di massa rimasto, che patologie occulte minino l'integrità di chi intende praticare sport in tutte le sue declinazioni e/o mantenersi in forma.

Il Decreto Balduzzi, infatti, (lo ricordiamo a tutti noi del mestiere!) prevede la non obbligatorietà degli accertamenti per le bimbe ed i bimbi fino ai 6 anni; dai 6 anni e fino all'età prevista dal CONI per l'entrata nell'agonismo (tabella reperibile nel sito del CONI) il Certificato d'Idoneità alla pratica sportiva di una qualsivoglia Disciplina è a pagamento. Dall'età di entrata nell'agonismo e fino ai 18 anni compiuti, su richiesta del Presidente dell'ASD/SSD, è gratuito. Dai 18 anni in avanti è a carico di chi effettua i controlli sanitari. I costi variano ma la Certificazione, come individuato anche dalla proposta su riportata, è un importante momento di controllo della salute individuale.

L'esenzione sperimentale proposta va nella direzione di ampliare la platea dell'atlet3 (3 indica per neo-convenzione tutti i generi di persone) ed è senza dubbio, insieme alla richiesta di calmierazione dei costi che le Società Sportive devono affrontare, soprattutto dopo la Riforma dello Sport che ha inserito la figura del lavoratore sportivo.

Renato Bandera

PAROLA ALL'ESPERTO a cura di Renato Bandera

SPORT E RIFORMA. MOVIMENTO LENTO

Una rivoluzione epocale dello sport, iniziata nel 2021 con l'emanazione di 5 Decreti (enti sportivi e lavoro sportivo-ruolo degli agenti sportivi-sicurezza degli impianti-semplificazione burocratica(sic!) – sicurezza degli sport invernali è tutt'ora in moto.



Il cardine dell'impianto complessivo è stata la revisione organica del settore con l'introduzione della figura del "lavoratore sportivo" che, prima dell'emanazione delle figure necessarie allo svolgimento di ogni Disciplina Olimpionica da parte di tutte le Federazioni del CONI, doveva essere ricompresa tra le 7 figure tipizzate dall'art. 25 della Riforma stessa (atleta, allenatore, istruttore, direttore tecnico, direttore sportivo, preparatore atletico, direttore di gara). Ora, consultando il sito del CONI, si possono scaricare gli elenchi di tutte le figure sportive che svolgono, da lavoratore, una delle mansioni rientranti nell'elenco tenuto dal Dipartimento dello Sport. Figure deliberate da ogni Federazione in piena autonomia. Esclusione secca per chi svolge compiti di carattere amministrativo-gestionale che devono essere assunti come dipendenti. Gli Enti di Promozione Sportiva (i 15 riconosciuti) si adeguano a questa regola, estendendola alle singole ASD/SSD a loro affiliate.

L'obiettivo di questa rivoluzione è quello di realizzare un ambiente sportivo più giusto per chi vi opera quotidianamente, riconoscendo dignità al lavoro sportivo e facendo maturare ad ogni addetto le indennità previdenziali previste per tutti. Ciò ha dato luogo, conseguenzialmente, alla figura del "datore di lavoro sportivo", attribuita agli amministratori di tutti gli enti sportivi che, da Presidenti, si sono ritrovati ad essere Imprenditori veri e propri. Un salto notevole, con assunzione di ulteriori responsabilità!

Questo rafforzamento degli obblighi in capo agli Amministratori di ASD/SSD richiede, ormai da oltre

un anno, di ottemperare AD UNA SERIE DI PROCEDURE AMMINISTRATIVE E BUROCRATICHE, non contemplate fino al 1° luglio 2023. Da quella data il Dipartimento per lo Sport tiene il REGISTRO NAZIONALE DELLE ATTIVITA' SPORTIVE DILETTANTISTICHE, che sostituisce il precedente Registro tenuto dal CONI, che consente di espletare le pratiche obbligatorie nel lavoro sportivo.

L'iscrizione al Registro di Sport & Salute è l'unica certificazione, per ASD/SSD, valida per rientrare tra le entità che svolgono un'attività sportiva dilettantistica, presupposto, questo, per godere dei benefici previsti e per accedere a contributi pubblici di qualsiasi natura.

Nel Registro esistono la Sezione UNILAV e la possibilità di generare il file UNIEMENS. Attraverso queste due Sezioni si possono caricare i dati dei Collaboratori Coordinati e Continuativi (COCOCO) e calcolare i contributi previdenziali e le aliquote minori spettanti ai lavoratori sportivi che hanno superato i 5000 € nell'anno. Il Registro trasmette i dati agli enti di controllo.

Questa evoluzione, tuttora in itinere, ha aumentato il lavoro burocratico-amministrativo che gli enti sportivi devono sopportare ma, contestualmente, garantisce le tutele minime ai tecnici, allenatori e a tutti gli altri operatori dello sport che, giorno dopo giorno, contribuiscono all'ampliamento dell'attività dilettantistica che ha forti connotazioni sociali.

Uno dei vantaggi indubbi apportati dalla Riforma è la possibilità, per le ASD di acquisire la Personalità Giuridica in maniera semplificata e con

un capitale, liquido o in proprietà materiali, di soli 10.000 €. In tal modo, cioè acquisendo la Personalità Giuridica, non è più il Presidente, in prima istanza, o il Consiglio, in solido, che risponde delle eventuali inadempienze dell'Associazione verso terzi, ma è l'Associazione stessa con il suo capitale.

Un ulteriore vantaggio è riferito alla possibilità, ovviando a quanto dettato dal DDLL 1444 del 1968, di utilizzare a fini sportivi locali destinati dai Piani Regolatori ad altre "destinazioni d'uso", purché non produttive. Non sarà più necessario svolgere pratiche per il cambio di destinazione d'uso, lunghe e costose, presso gli Enti locali ma si potrà operare con l'accortezza di mettere in sicurezza gli stessi.

Ultima possibilità è quella di poter iscriversi, se l'ASD/SSD "organizza e gestisce attività sportive dilettantistiche" al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), potendo così accedere a finanziamenti stanziati dal Fondo Sociale Europeo, molto consistenti, o di partecipare a percorsi di co-programmazione e co-progettazione con la Pubblica Amministrazione.

La linea di demarcazione tra Enti Sportivi ed Enti del Terzo Settore – L. 117/2017 e DDLL 36/2021- dovrà assottigliarsi nel prossimo futuro, soprattutto considerando la recente integrazione dell'Art. 33 della Costituzione che ha riconosciuto "il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psico-fisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme".

Renato Bandera

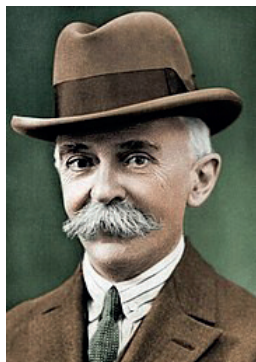
PANATHLON IN PILLOLE

Continuiamo con la rubrica "Panathlon in pillole", a cura di Giovanni Radi, che ha lo scopo di fornire, e non solo ai soci del nostro Club, alcune informazioni di base per una migliore conoscenza del sodalizio. Abbiamo scelto di farlo non "salendo in cattedra" con articoli lunghi e didascalici ma in modo leggero, simpatico e (speriamo) coinvolgente. Questi flash riguarderanno date, avvenimenti, ricorrenze (non necessariamente in ordine cronologico), progetti, personaggi e parole che rappresentano la storia e la vita del Panathlon, nella speranza di far meglio comprendere chi sono e come operano i panathleti. Buona lettura.



CURIOSITÀ OLIMPICHE

1937



Il 2 settembre Charles Pierre de Frédy, barone di Coubertin, noto come Pierre de Coubertin morì a 74 anni colpito da infarto durante una passeggiata nel Parc des Eaux-Vives a Ginevra. Il suo corpo fu tumulato a Losanna, ma nel rispetto di un suo preciso volere, il cuore fu imbalsamato e portato nel marzo del 1938 presso le rovine di Olimpia dove in un'urna di bronzo venne sigillato in una stele di marmo. Fu candidato al premio Nobel per la pace ma la sua morte non concretizzò il riconoscimento.



La stele di marmo a Olimpia

1896

Atene, prime olimpiadi dell'era moderna, gara di maratona; le cronache segnalano che il rilevamento del tempo finale utilizzato dai concorrenti sia stato ottenuto grazie a un giudice che dopo la partenza ha anticipato in bicicletta tutto il percorso portando a quelli di arrivo l'orario preciso della partenza. I partecipanti furono non più di venti e vinse, il ventitreenne greco Spyridon Louis (che divenne eroe nazionale) con il tempo di 2h58'50". Il percorso era di 40 km, solo nel 1921 fu fissato nell'attuale di km 42,195.

1908

Londra, 19 luglio; il vescovo della Chiesa episcopale americana Ethelbert Talbot vi si trovava per un convegno mondiale di vescovi anglicani. Per inciso la Chiesa episcopale era stata formata negli Stati Uniti per rendersi indipendente da quella d'Inghilterra (anglicana) e dalla sua sudditanza rispetto alla monarchia. Il vescovo venne anche invitato a tenere un sermone nella cattedrale di St. Paul, alla presenza di atleti e responsabili dei Giochi Olimpici nel quale disse "...I Giochi stessi sono più importanti della gara e sono il vero premio. San Paolo ci dice quanto sia insignificante il premio in sé, il nostro premio invece non è corruttibile e sebbene solo uno può cingersi della corona d'alloro, tutti possono provare la gioia di partecipare alla competizione..". Sembra che De Coubertin, preso spunto dal sermone, abbia "lanciato" il suo famoso detto che però correttamente debba essere interpretato così: "L'importante è partecipare perché solo partecipando avrai la possibilità di vincere!"

1928

Amsterdam, quella edizione dei Giochi Olimpici è ricordata per numerose novità: prime gare femminili in atletica leggera e ginnastica, prima accensione della fiamma olimpica nelle edizioni moderne, la prima sponsorizzazione, a tutt'oggi attiva di una nota ditta di bevande/bibite. Ma mi pare particolarmente interessante segnalare questa curiosità: gli organizzatori constatando l'aumento significativo dei veicoli in circolazione, per meglio disciplinare e rendere facilmente riconoscibili gli spazi per i parcheggi adiacenti agli impianti sportivi, li identificarono con un cartello blu con una P bianca in mezzo. L'adozione di questo cartello fu poi formalizzata nel 1931 dalla Convenzione per l'unificazione della segnaletica stradale della Lega delle Nazioni diventando segnale internazionalmente riconosciuto per le aree di parcheggio.



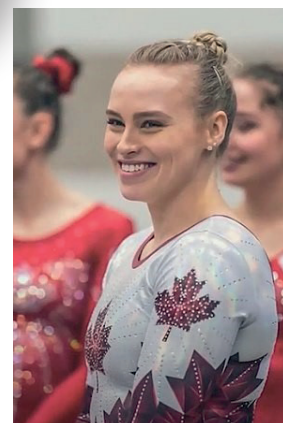
Pollice Su Pollice Giù

a cura di Claudia Barigozzi



ELLIE BLACK (Canada) - Ginnastica ai Giochi Olimpici di Parigi 2024

Il Comitato Internazionale del Fair Play in collaborazione con il Comitato vincitrice del Paris 2024 Fair Play Award. L'atleta, capace di partecipare a 4 edizioni dei Giochi Olimpici, è stata premiata per un comportamento esemplare avuto al termine della qualificazione della gara a squadre. Elisabeth è stata premiata perché nelle qualificazioni della gara a squadre di Parigi 2024, al termine delle loro fatiche, si è fiondata dalla beniamina di casa, la francese De Jesus dos Santos che, invece di trascinare le transalpine alla finale, è incappata in innumerevoli errori nei primi tre esercizi compromettendo la prestazione di squadra e non riuscendo nell'intento di superare la qualificazione. Ellie Black, con umanità e spontaneità, le si è avvicinata, l'ha abbracciata, consolata, ascoltata e lasciata sfogare nel pianto.



JULIJA PUTINCEVA - Tennis Aigle US Open



È scoppiata la polemica su Julija Putinceva per un gesto discutibile verso una raccattapalle durante gli US Open. Il torneo della tennista kazaka si è concluso al terzo turno con una sconfitta contro Jasmine Paolini, con un punteggio di 6-3 6-4. È stata una giornata complicata per Putinceva, che ha perso il controllo delle sue emozioni, compiendo un'azione criticabile nei confronti di una raccattapalle. Il pubblico del Louis Armstrong Stadium non ha gradito il comportamento della numero 32 del mondo, accogliendola con fischi. Anche sui social le reazioni sono state dure, spingendo Putintseva a chiedere scusa per l'episodio.



L'ATTACCANTE STA PER SEGNARE; L'ALLENATORE AVVERSARIO SI ALZA E LO STENDE

L'attaccante è lanciato in contropiede? Non c'è problema, l'allenatore avversario si alza dalla panchina e lo stende. Episodio incredibile nel match tra Pontassieve e Subbiano, per il campionato di Promozione in Toscana. Il match termina 0-0 ma al 45' è condizionato da un'azione mai vista, o quasi, su un campo di calcio: l'allenatore del Subbiano si alza dalla panchina e ferma Bourezza, attaccante del Pontassieve, lanciato tutto solo verso la porta. Cartellino rosso per l'allenatore, che ottiene però il risultato sperato: evitare un gol quasi fatto. Sull'episodio, alla fine, si esprime l'allenatore del Pontassieve, Marco Guidi: "Sono soddisfatto per la gara della squadra, che ha tenuto bene il campo in una gara combattuta. Sono dispiaciuto per quello che è successo, il comportamento dell'allenatore del Subbiano è stato scandaloso e ha influito sull'andamento della gara". (da Cremonasport)





LA LIBRERIA DEL PANATHLETA

In questa rubrica ci proponiamo di segnalare ai soci libri o pubblicazioni di argomento sportivo legati allo "spirito" del Panathlon.

Invitiamo i soci a fornire in Segreteria o all'Addetto Stampa indicazioni in merito.

Questo mese segnaliamo:

Sport giovanile e scuola – Intrecci, sfide e buone pratiche di Dual Career di Chiara D'Angelo – Edizioni Erksan Direct Publishing
Il volume descrive il complesso rapporto tra sport ed educazione: spesso in Italia il dialogo tra il mondo dello sport e quello della scuola è assente. Provare a creare sinergia e a costruire un ponte che colleghi i due mondi non è semplice ma sempre più necessario. Analizzando gli esempi virtuosi e le buone pratiche di Dual Career, l'autrice ha analizzato entrambi i mondi cercando di capire le ragioni che possano favorire l'intreccio delle competenze, diverse ma complementari, che scuola e sport possono supportare.



Le prossime Conviviali



Martedì 19 Novembre – Cascina Moreni:
Nominations per i premi Panathlon

Martedì 10 Dicembre – Relais Convento :
Festa degli Auguri

Gennaio 2025 – Data da definire – Cascina Moreni:
Assemblea Ordinaria

Maggio 2025 – Data e sede da definire –
Festeggiamo i 70 anni del nostro Club!

Frase del mese



"Lo sport non costruisce la personalità: la rivela".

(Alex Zanardi)

IL FAIR PLAY È UNO SPORT

Notizie dal Club...



Auguri vivissimi di buon compleanno a:

Roberto Bodini, Marco Ferrari, Giorgio Minetti, Angelo Pedroni, Roberto Rigoli, Roberto Romagnoli, Monica Signani, Alberto Superti, Federico Zamboni.

■ **Il Presidente e il Pastpresident** hanno rappresentato il Club alla conferenza stampa di presentazione della seconda edizione della manifestazione, patrocinata dal Club, **“Camminando un Po”** presso l’Amministrazione Provinciale.

■ **Il Presidente** ha rappresentato il Club alla 17^a edizione della **“Barca del Sorriso”** al porto canale, alle finali del Torneo Internazionale di tennis in carrozzina **“Città di Cremona”** presso la Canottieri Baldesio consegnando ed alla 49^a edizione della manifestazione **motonautica “Città di Cremona”** consegnando in tutte le manifestazioni le targhe offerte dal Club.

Il Pastpresident ha rappresentato il Club alla serata di presentazione della squadra **JUVI Ferraroni** presso la cascina Ca’ dell’Ora, alla conferenza stampa di presentazione della manifestazione motonautica **“Città di Cremona”** e partecipando alla manifestazione podistica **“Camminando un Po”**.

Complimenti ad **Alceste Bartoletti e Roberto Bodini** per la sempre perfetta organizzazione del Torneo internazionale di **tennis in carrozzina “Città di Cremona”** alla quale hanno collaborato anche Luigi Denti e Roberto Romagnoli.

Complimenti a **Massimo Ghezzi** per la perfetta organizzazione del **Triathlon Sprint Cremona Stradivari** giunto quest’anno alla sua 25^{ma} edizione!

Complimenti ad **Alberto Lancetti e Marco Montagni** per la loro partecipazione ai **Campionati italiani di nuoto in acque libere** a Piombino.

Un plauso a **Stefano Corbari** per l’organizzazione e per il grande successo ottenuto dalla **“Barca del Sorriso”** e dalla manifestazione **motonautica “Città di Cremona”**.

GIOVANNI BOZZETTI RIELETTO PRESIDENTE DELL’ASSOCIAZIONE MEDICO SPORTIVA “CREMONA”

Il Presidente del nostro Club è stato rieletto Presidente dell’Associazione medico sportiva “Cremona” che raggruppa i medici dello sport cremonesi. Al suo fianco è stato rieletto anche come Vicepresidente Enrico Porro mentre Caterina Neviani è entrata a far parte del Consiglio Direttivo dell’associazione che vede anche Graziano Galbarini nel Collegio Sindacale.

Una presenza quindi molto importante e significativa dei nostri soci in una associazione di fondamentale importanza per una pratica sportiva corretta e sicura

ORGANIGRAMMA

Consiglio Direttivo 2024-2025

Presidente

Giovanni Bozzetti

**Ruolo e compiti istituzionali e iniziative
per la Salute attraverso la pratica sportiva**

Past President

Roberto Rigoli

**Addetto Stampa locale, mass media
e rapporti con i Soci**

Vice Presidenti

Silvia Toninelli

**Iniziative in ambito educativo,
Attività e Progetti del Distretto Italia e del P.I.**

Segretario

Andrea Bini

Tesoriere

Alberto Lancetti

Cerimoniere

Luigi Denti

**Coordinamento Comitato di Redazione Notiziario
e Presidente Commissione Premi**

Cesare Beltrami

**Rapporti con Società sportive, Associazioni Varie,
Referente Commissione ammissione nuovi Soci**

Giordano Nobile

Giovani e Scuola

Referente Commissione Fair Play

Giovanni Radi

**Rapporti con il CONI, Sport & Salute,
Federazioni e Enti Promozione Sportiva**

Maurizio Stagno

Rapporti con gli Enti Locali e

Presidente Commissione Sport Paralimpici

Pierluigi Torresani

Collegi 2024 - 2025

Collegio dei Revisori dei Contabili

Claudio Bodini, Roberto Bodini, Roberto Romagnoli

(Supplenti: Paolo Radi e Loris Ruggeri)

Collegio Arbitrale e di Garanzia Statutaria

Graziano Galbarini, Francesco Masseroni, Fabio Tambani

(Supplenti: Emilio Concarì e Alberto Superti)

Commissioni 2024 - 2025

Commissione Past President

Cesare Beltrami, Graziano Galbarini, Francesco Masseroni, Giovanni Radi e Roberto Rigoli.

Commissione Premi

Cesare Beltrami (Presidente) Pierettore Compiani, Felice Farina, Claudio Garozzo e Filippo Gobbi

Commissione Fair Play

Giovanni Radi (Consigliere referente), Stefano Cosulich, Roberto Guareschi, Enrico Porro e Giancarlo Romagnoli

Commissione Sport Paralimpici

Pierluigi Torresani (Consigliere referente), Alceste Bartoletti, Renato Bandera, Cesare Castellani e Giovanni Zeni

Commissione Ammissione Nuovi Soci

Giordano Nobile (Consigliere referente) Aldo Basola, Monica Signani e Massimo Ghezzi.